



Al  
Sindaco del Comune di Trieste

Trieste, 17/12/2018

Signor Sindaco,

fanno bene gli operatori ecologici a proteggere orecchie e vie respiratorie mediante cuffie e apposite maschere mentre spazzano strade, marciapiedi e aree verdi. Questi accorgimenti scaturiscono dall'evidenza che i soffiatori, utilizzati per la raccolta delle foglie e piccoli rifiuti, superano i limiti di rumore accettabili e sono pericolosi per la salute umana in quanto sollevano in aria tutte le sostanze inquinanti depositate sulla sede stradale. Si tratta di un micidiale mix di inquinanti che comprendono polveri sottili, idrocarburi policiclici aromatici, metalli, diossine, pesticidi, erbicidi, residui di feci animali, virus, allergeni vari e diverse altre sostanze. Molti di questi sono tossici e alcuni sono addirittura cancerogeni. Non è da sottovalutare che queste operazioni avvengano di giorno, tra i passanti, lungo le strade e addirittura nei giardini e aree verdi, coinvolgendo un buon numero di cittadini tra cui soggetti deboli (anziani, bambini e tutti coloro che hanno problemi respiratori, di allergia, ecc). In letteratura è segnalato che le polveri sollevate rimangono sospese per numerosi giorni, anche settimane, e che possono propagarsi per centinaia di metri, se non chilometri. Quindi è errato pensare e di conseguenza accettare che la "nuvola" di sostanze inquinanti generata dal soffiatore sia solo un problema circoscritto al solo operatore. Allora, se le sostanze inquinanti sono pericolose per gli operatori ecologici, come mai si ritiene che non lo siano per i cittadini coinvolti dalle emissioni dei soffiatori.

Questo è il quesito che Legambiente Trieste rivolge al lei - Sindaco del Comune di Trieste, responsabile della salute dei propri cittadini. Si ricorda che un provvedimento restrittivo per l'uso dei soffiatori è già stato adottato per Servola e Valmaura e quindi se ne chiede l'estensione a tutta la città. La considerazione che il provvedimento in questione debba valere solo per questi due quartieri, in quanto interessati dalle emissioni della Ferriera, è culturalmente superficiale perché non tiene conto delle evidenze scientifiche e delle raccomandazioni di numerose agenzie internazionali. Per questo Legambiente propone altri sistemi di intervento e chiede quindi che l'amministrazione comunale adotti quello più idoneo per la protezione della salute umana, auspicando che su tutta la questione sia aperto un dibattito che coinvolga cittadini, associazioni e agenzie tecniche (ARPA).

Nel frattempo si chiede che per gli interventi nelle aree verdi e giardini pubblici sia adottato il principio di precauzione. In estrema sintesi si dovrebbe sospendere l'ingresso dei cittadini prima dell'intervento degli operatori fino a circa 2 ore successive alla fine dello stesso. Ove tutto ciò non fosse possibile è sicuramente il caso di ritornare ai vecchi metodi e cioè all'uso di ramazza e rastrello. Questa soluzione potrà forse sembrare anacronistica, ma si dovrà prendere atto che il progresso tecnologico dato dall'uso dei soffiatori mal si concilia con il benessere.

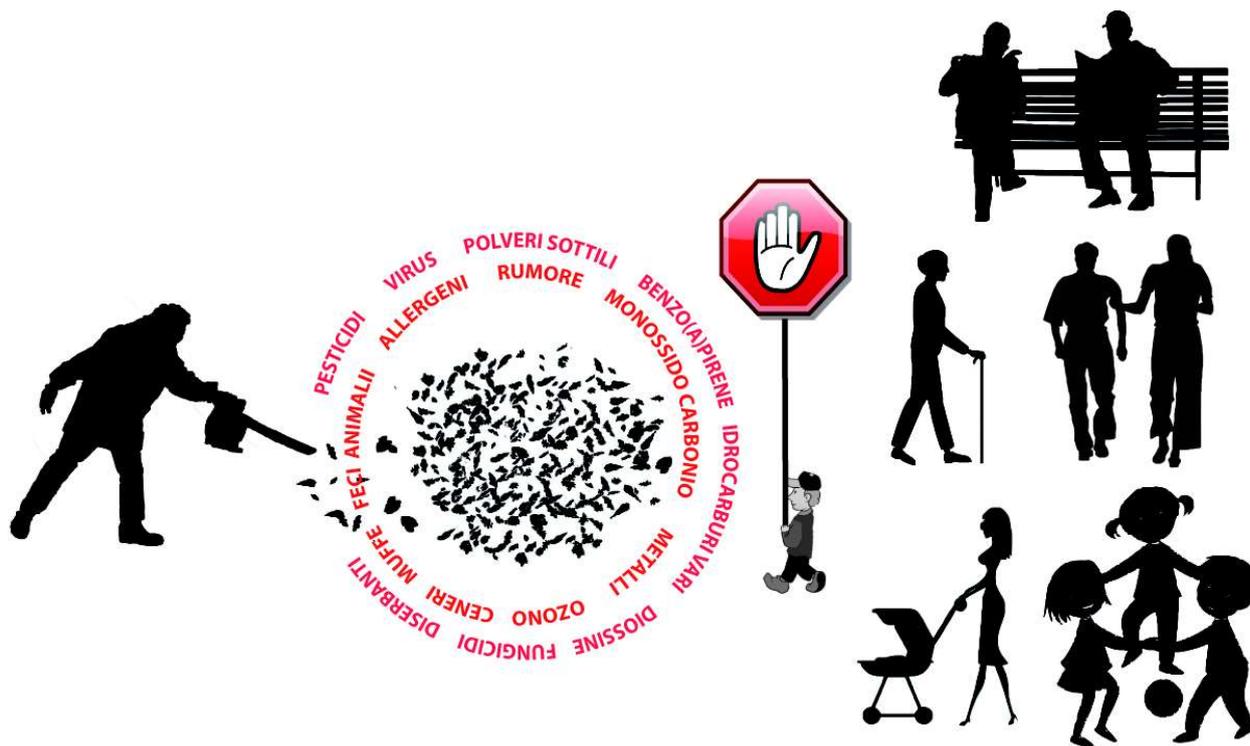
Si fa presente che sottovalutare l'importanza e l'urgenza di questi argomenti fa assumere agli organismi inadempienti pesanti responsabilità nei confronti dei soggetti amministrati.

Nella speranza che le nostre preoccupazioni siano prese in considerazione ci auguriamo di ricevere una risposta di chiarimento rispetto alle decisioni che il Comune di Trieste assumerà per affrontare e risolvere il problema.

Cordialmente,

per Il Circolo Verdeazzurro Legambiente Trieste  
il presidente  
Andrea Wehrenfennig

Circolo Verdeazzurro LEGAMBIENTE Trieste  
Via Donizetti, 5 - 34133 Trieste - Tel. 366-3430369 - 366-5239111 - fax 040-9890553  
[www.legambientetrieste.it](http://www.legambientetrieste.it) - email: [info@legambientetrieste.it](mailto:info@legambientetrieste.it)  
C.F. 90031460323                      conto corrente postale 12559340



## GLI IMPATTI DEI SOFFIATORI



Circolo Verdeazzurro LEGAMBIENTE Trieste  
Via Donizetti, 5 - 34133 Trieste  
(c/o il Punto Informativo dei Soci di Trieste della Banca Popolare Etica)  
tel. 366-3430369 - fax 040-9890553

@ [info@legambientetrieste.it](mailto:info@legambientetrieste.it)

f <https://www.facebook.com/legambiente.trieste/>

www [www.legambientetrieste.it](http://www.legambientetrieste.it)



## FERMIAMO I SOFFIATORI



Nella maggior parte dei casi la salute umana è minacciata da una cattiva gestione delle risorse naturali e soprattutto dalla diffusione di sostanze pericolose (tossiche, cancerogene, ecc). Si è anche portati a sottovalutare i rischi derivanti da attività che hanno finalità ecologiche, quali la pulizia di strade, marciapiedi, aree verdi, ecc. Accade così che queste pratiche, non fondate su una adeguata conoscenza ecologica, finiscono per generare problemi più gravi di quelli derivanti dalla presenza di specifici inquinanti causandone la loro interazione e la creazione di mix estremamente pericolosi.

Con questa iniziativa, dopo circa un anno dalla prima segnalazione, Legambiente Trieste solleva di nuovo il problema dei soffiatori fornendo ai cittadini e agli amministratori una dettagliata documentazione sugli impatti prodotti proponendo valide e sicure tecniche alternative di intervento per assicurare il decoro e la sicurezza della città.

## Che cosa sono i soffiatori



I soffiatori sono dispositivi utilizzati per eliminare da viali e giardini delle città le foglie che mediante potenti getti d'aria vengono sollevate e accumulate in

modo da rendere possibile l'intervento degli automezzi che spazzano le strade.

## Perchè sono utilizzati i soffiatori a Trieste



Trieste è una città con una ricchissima dotazione di alberi che nel periodo autunnale, e non solo, rilasciano un elevato carico di foglie lungo i viali, piazze, parchi e giardini pubblici. I parcheggi sono pochi e

quasi tutte le strade sono ingombre dalle auto che occupano parte della sede stradale e dei marciapiedi rendendo quindi impossibile procedere alla pulizia, lavaggio e la disinfestazione di entrambi.

## Impatti prodotti e rischi per la salute

L'utilizzazione dei soffiatori provoca il sollevamento delle foglie e di tutte le sostanze che si accumulano col tempo sui marciapiedi e sui bordi stradali.

Un elenco approssimativo delle sostanze sollevate e degli effetti prodotti è il seguente.

*Pesticidi.* Neurotossici e cancerogeni

*Feci animali.* Pericolose per l'inhalazione di parassiti

*Hantavirus (roditori)* - Malattie virali

*Polveri sottili* - Danni respiratori e circolatori, diffusione di sostanze tossiche e cancerogene

*Idrocarburi policiclici aromatici* - cancerogeni, danni respiratori e circolatori

*Metalli* - problemi ai reni e alle ossa, disordini neurocomportamentali e dello sviluppo, elevata pressione sanguigna, cancro al polmone.

*Diossine* - danni al sistema immunitario, effetti sullo sviluppo fetale, effetti cancerogeni. Sono irritanti per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio

*Funghi e muffe* - diffusione di allergeni

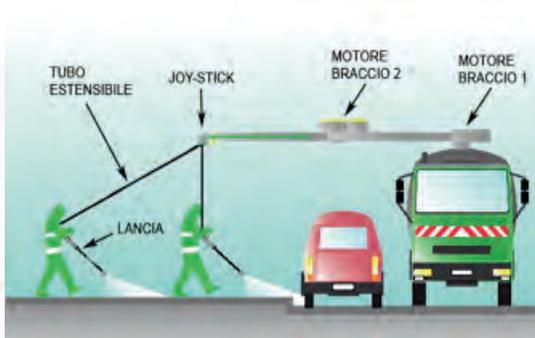
*Rumore* - è stato valutato che in molti casi vengono superati i 70 dB, con punte anche di 100

## Soluzioni alternative a basso impatto

1) In alcuni casi il problema di facilitare l'intervento degli automezzi specializzati di aspirazione e lavaggio è stato risolto mediante l'attivazione di un programma per il controllo del parcheggio lungo i marciapiedi. In pratica in alcuni giorni della settimana è previsto il divieto di parcheggio. Il divieto è a tempo (giorni della settimana e ore)

## 2) Tecnica Sweepy jet

Al posto dei soffiatori ad aria vengono utilizzati dispositivi ad acqua che nello stesso tempo asportano le foglie da sotto le auto in sosta e lavano la strada. Ma il vantaggio principale, a differenza di quanto accade con i soffiatori ad aria, è dato dal fatto che non si verifica il sollevamento di polvere ed inquinanti.



Soluzione Sweepy jet

## 3) Tecnica di aspirazione

Anziché soffiare si aspira. L'aspirafoglie può essere installato sulla sponda posteriore di un camion o di qualsiasi automezzo di medie e grandi dimensioni già in possesso delle ditte che si occupano dell'igiene urbana



Soluzione aspirazione

## Le proposte di Legambiente

L'iniziativa di Legambiente Trieste ha come obiettivo la sensibilizzazione di cittadini, associazioni e amministrazione comunale in merito agli impatti creati dai soffiatori, ai fini di una loro progressiva abolizione.

L'obiettivo può essere ragionevolmente conseguito mediante un percorso che parta dall'analisi del problema e delle specificità dei quartieri della città e da una descrizione dettagliata dei problemi generati dai soffiatori. Ciò permetterà di individuare la soluzione ottimale che potrebbe essere adottata in tempi idonei per consentire l'adeguamento delle dotazioni strumentali, tenendo però conto delle urgenze e delle criticità ambientali. Nel frattempo si chiede che per gli interventi nelle aree verdi e giardini pubblici sia adottato il *principio di precauzione*. Ad esempio si potrebbe sospendere l'ingresso dei cittadini prima dell'intervento degli operatori fino a circa 2 ore successive alla fine dello stesso. Ove tutto ciò non fosse possibile è sicuramente il caso di ritornare ai vecchi metodi e cioè all'uso di ramazza e rastrello. Questa soluzione potrà forse sembrare anacronistica, ma si dovrà prendere atto che il progresso tecnologico dato dall'uso dei soffiatori mal si concilia con il benessere.